

[Digitare qui]

[Digitare qui]



[Digitare qui]

## CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LITTLE ENGLAND

*a cura di Francesca Scattorelli*

***“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.***

***La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.***

***Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.”***

Dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo dell’istruzione” - 2012

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta



Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza – l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia – in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.

Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.

Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

*“Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall’altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità.*

*La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l’elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.”*

Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012

La scuola dell’infanzia Little England, per le sue caratteristiche e connotazioni proprie che la contraddistinguono, in una visione umanitaria che pone al centro dell’attenzione l’essere umano, viene chiamata ad integrare la propria identità, a partire dagli obiettivi d’apprendimento e dai traguardi di sviluppo delle competenze elencati nelle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (D.M. 254/2012) nell’attuazione e nel rispetto dell’autonomia didattica ed organizzativa (D.P.R. 275/99), tenendo conto dell’ambito territoriale e sociale di appartenenza. Le istituzioni scolastiche sono chiamate a precisare le pratiche educative e didattiche che promuovono con successo lo sviluppo formativo di tutti i bambini, in una visione di apprendimento continuo e permanente lungo tutto il percorso scolastico.

Gli insegnanti, nella stesura della progettazione didattico-educativa del Consiglio di sezione e nella progettazione annuale, a partire dal curriculum, individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.

### **Indicazioni per il curriculum**

L’ambiente che accoglie i bambini e le bambine è veicolo e spazio d’apprendimento, si configura pedagogicamente come uno spazio d’azione “corporeo/cognitivo”, pensato e predisposto dal docente per promuovere e sorreggere l’edificazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti di curiosità e attenzione alla scoperta, attraverso proposte in grado di suscitare motivazione e partecipazione attiva.

La Scuola dell’Infanzia concorre all’educazione adeguata e completa dei bambini e delle bambine. Si caratterizza come un ambiente educativo ricco di esperienze concrete che amalgama, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell’agire, dell’esprimere e del comunicare anche attraverso lingue diverse.

Riconosce come connotati essenziali:

**la valorizzazione del gioco, l’esplorazione e la ricerca** per costruire la conoscenza e favorire l’organizzazione del pensiero e del linguaggio,

**la prevalenza al fare produttivo ed alle esperienze di contatto percettivo** con la natura, le cose, i materiali, l’ambiente sociale e la cultura,

**la centralità della vita di relazione** tra pari e con le figure adulte di riferimento, **l’incontro, il dialogo e la cooperazione** con le famiglie.

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Lo spazio vissuto e sperimentato è percepito come occasione di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrati, analizzati ed elaborati gli stimoli che i bambini sperimentano nelle loro fare quotidiano.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

“Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante”.

Le sue caratteristiche peculiari si caratterizzano in:

- in uno spazio accogliente, caldo e curato;
- in un tempo disteso;
- in uno stile educativo ispirato all'osservazione, all'ascolto, al dialogo e alla progettualità;
- in una partecipazione attiva, in cui il bambino è il soggetto che sviluppa corresponsabilità e desiderio di cooperazione;
- nella documentazione che permette di valutare i progressi d'apprendimento di ciascun bambino.

L'apprendimento si poggia sulla continua ed arricchente comunicazione e relazione, attraverso un ascolto attivo capace di accogliere singoli bisogni, di apprezzare sfumature dei diversi linguaggi, non necessariamente solo linguistici, di intessere significative relazioni interpersonali e consente la necessaria attenzione alle necessità di ciascun bambino, alla cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose. Il linguaggio è utilizzato per stabilire relazioni, per esplicitare pensieri ed emozioni nel corso di molteplici situazioni di gioco e di attività. Relazioni che consentono di imparare a comunicare le proprie idee e riconoscere agli altri il diritto di esprimerle, di ascoltare gli altri e sforzarsi di comprenderli, di spiegare i propri bisogni, di utilizzare il dialogo come strumento per stabilire regole e risolvere i conflitti. La vita di relazione deve caratterizzarsi di ritualità e condivisione, *il gioco* deve essere la manifestazione costante che accompagna i bambini nel vivere, raccontare, interpretare e amalgamare le esperienze proprie con quelle sociali.

La realizzazione di un curriculum d'istituto sostiene:

- Una visione educativa unitaria,
- Una condivisione di principi da cui decollano i diversi stili d'apprendimento
- Una continuità di stili didattici e metodologici tra i diversi ordini scolastici
- Un'attenzione a curare e favorire ambienti di scuola idonei e motivanti l'apprendimento  
**innalzata su strutture di pensiero fondamentali:**
- Il bambino è posto al centro dell'azione educativa e d'apprendimento
- L'educazione al pieno esercizio della cittadinanza
- La Scuola in un'ottica di convivenza comunitaria in cui ciascun individuo si realizza manifestando e valorizzando i propri talenti, riconoscendo e accogliendo quelli altrui

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

### Riferimenti normativi per la realizzazione del curricolo d'istituto

- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012).
- Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007, All. 2)
- Assi culturali (D.M. 139/2007 All. 1)
- Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria (D.M. 742/2017 All. A)
- Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione (Nota Miur n. 1865 del 10/10/2017)
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Racc. UE 18/12/2006)

*“Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*

*La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato (...).*

*La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria (...) secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.*

*La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria (...).*

*Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria (...), è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.*

*Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria (...).*

*Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.”<sup>1</sup>*

Il *curricolo verticale* è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), è uno strumento disciplinare e metodologico che integra il progetto educativo e delinea dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un procedere formativo unitario, graduale e coerente, avente come finalità principale l'acquisizione, al termine della Scuola Primaria, delle competenze relative alle discipline d'insegnamento e al pieno compito della cittadinanza, come previsto nella “Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria”.

---

<sup>1</sup> Finalità della Certificazione delle competenze- D.M. 742/2017

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

## Lessico comune

<p>Competenze</p>	<p>Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto.</p> <p><i>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006</i></p> <p>Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.</p> <p><i>Fonte: D. Lgs 13/13, art. 2, c. 1</i></p>
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, [...] costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.</p> <p><i>Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/12)</i></p>
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione</p>

[Digitare qui]	[Digitare qui]	[Digitare qui]
		<p>didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei fondanti e definiti in relazione a periodi didattici lunghi. <i>Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/12)</i></p>
<p>Abilità</p>		<p>Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). <i>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008</i></p>
<p>Conoscenze</p>		<p>Sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. <i>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008</i></p>
<p>Competenze chiave di cittadinanza</p>		<p>Le competenze chiave sono quelle che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. <i>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006</i></p>

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Il curricolo verticale costituisce il punto di riferimento per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si sviluppa in verticale articolando, in un percorso di crescente complessità nei due ordini di scuola:

- Gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi d'esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita;
- le Competenze chiave di cittadinanza promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo che ciascuna disciplina può offrire;
- la *Certificazione delle Competenze* al termine della scuola primaria.

*“La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la*

*crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno poi oggetto di certificazione (...).<sup>22</sup>*

*“Gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze (...). Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola primaria (...).*

*Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi (...) ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:*

- *autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;*
- *relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;*
- *partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;*
- *responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;*
- *flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;*
- *consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.”<sup>3</sup>*

### **Le competenze chiave di cittadinanza – D.M. 139/2007**

- Imparare a imparare
- Comunicare
- Progettare
- Collaborare e partecipare
- Individuare collegamenti e relazioni
- Risolvere problemi
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Acquisire e interpretare l'informazione

<sup>2</sup> Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – D.M. 254/2012

<sup>3</sup> Linee guida per la certificazione delle competenze – D.M. 742/2017



[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

**Le competenze europee per l'apprendimento permanente- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006**

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza di base di scienze e tecnologia
- Competenze sociali e civiche
- Imparare a imparare
- Competenza digitale
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

**Le competenze base al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia che definiscono la crescita personale del bambino/a**

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**I campi d'esperienza**

*“Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente*

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

*guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."*

Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012

## I CAMPI D'ESPERIENZA NELLA DIDATTICA PER COMPETENZE:

- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo e il movimento**
- **Immagini, suoni e colori**
- **I discorsi e le parole**
- **La conoscenza del mondo**

### CAMPO D'ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

1. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
2. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
3. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni di famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
4. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
5. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
6. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
7. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

#### Obiettivi

Anni 3	Anni 4	Anni 5
Il bambino inizia ad instaurare le prime relazioni personali e di gruppo. Inizia a vivere con fiducia e serenità proposte e nuove relazioni. Ascolta gli altri.	Il bambino instaura positivamente relazioni personali e di gruppo. Vive con fiducia e serenità proposte e nuove relazioni. Ascolta, comprende ed inizia a confrontarsi con gli altri.	Il bambino stabilisce, rafforza e gestisce positivamente le relazioni personali e di gruppo. Sviluppa la disponibilità alla cooperazione di gruppo. Riconosce l'importanza di

[Digitare qui]	[Digitare qui]	[Digitare qui]
<p>Condivide esperienze di vita comune.</p> <p>Inizia a cooperare in situazioni di gioco libero e/o guidato.</p> <p>Il bambino conosce il proprio nome.</p> <p>Si separa facilmente dalla famiglia.</p> <p>Comprende la propria identità sessuale.</p> <p>Acquisisce autonomia nell'uso dei servizi igienici.</p> <p>Esprime i propri bisogni.</p> <p>Esprime emozioni e sentimenti attraverso il corpo.</p> <p>Il bambino scopre e accetta semplici regole di vita comune.</p> <p>Si orienta nella scuola.</p> <p>Rispetta il ruolo delle figure adulte che operano nella scuola.</p> <p>Scopre la propria realtà scolastica.</p> <p>Riconosce il proprio paese.</p>	<p>Porta a termine un compito insieme ad un compagno.</p> <p>Collabora in situazioni di gioco libero e guidato.</p> <p>Il bambino prende consapevolezza della propria identità.</p> <p>Acquisisce autonomia nell'ambiente scolastico.</p> <p>Inizia a prendere fiducia in se stesso.</p> <p>Esprime emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale.</p> <p>Il bambino rispetta le regole del vivere insieme.</p> <p>Si avvia alla consapevolezza di essere soggetto con doveri e diritti.</p> <p>Pone semplici domande sull'evento della nascita e della morte a partire dalle esperienze personali.</p> <p>Scopre la realtà territoriale e sviluppa interesse per quella degli altri.</p> <p>Scopre usi e costumi di altri popoli.</p> <p>Il bambino ha il sentimento di appartenenza al gruppo sezione e al gruppo d'età.</p> <p>Riconosce gli adulti significativi della propria storia personale.</p> <p>Conosce la propria realtà territoriale.</p> <p>Scopre l'ambiente in cui vive, le storie della tradizione.</p> <p>Riconosce immagini di ambienti conosciuti.</p>	<p>ascoltare e comprendere gli altri.</p> <p>Collabora in gruppo.</p> <p>Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri.</p> <p>Si avvia al senso critico.</p> <p>Accresce la propria identità in rapporto agli altri e a se stesso.</p> <p>È autonomo nell'ambiente scolastico.</p> <p>Ha fiducia in se stesso.</p> <p>Sviluppa un'immagine positiva di sé.</p> <p>È consapevole delle proprie emozioni.</p> <p>Controlla l'aggressività.</p> <p>Il bambino rafforza le regole del vivere insieme.</p> <p>Fortifica la consapevolezza di essere soggetto con doveri e diritti.</p> <p>Si sofferma sull'evento della nascita e della morte a partire dalle esperienze personali.</p> <p>Condivide i valori della comunità di appartenenza.</p> <p>Rispetta le diversità (etnie, bambini diversamente abili).</p> <p>Interpreta, documenta e registra il proprio vissuto.</p> <p>Il bambino consolida il sentimento di appartenenza al gruppo sezione e al gruppo d'età.</p> <p>Percepisce la scuola come comunità all'interno della quale vigono regole da condividere e rispettare.</p> <p>Conosce e vive la propria realtà territoriale.</p> <p>Scopre e rispetta l'ambiente in cui vive.</p> <p>Conosce le proprie tradizioni.</p>

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

**CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

1. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
2. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
3. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
4. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
5. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

**Obiettivi**

Anni 3	Anni 4	Anni 5
<p>Il bambino inizia ad avere coscienza del proprio corpo in rapporto all'ambiente circostante.</p> <p>Inizia ad utilizzare il proprio corpo e a conoscere semplici regole di convivenza all'interno del gruppo.</p> <p>Inizia a prendere padronanza dello spazio e a riconoscere situazioni di pericolo.</p> <p>Il bambino compie le prime azioni di pulizia personale e utilizza i servizi igienici con sufficiente autonomia.</p> <p>Mangia da solo utilizzando le posate.</p> <p>Accetta di provare cibi nuovi.</p> <p>Riconosce indumenti ed oggetti personali.</p> <p>Spoglia autonomamente alcuni indumenti ed inizia a rivestirsi.</p> <p>Il bambino sperimenta le proprie capacità motorie: cammina in avanti seguendo una linea, cammina all'indietro, corre spontaneamente; sperimenta diverse modalità di spostamento nello spazio; sa eseguire un percorso; sa salire le scale. Controlla gli schemi motori di</p>	<p>Il bambino è cosciente del proprio corpo in rapporto all'ambiente circostante.</p> <p>Utilizza intenzionalmente il proprio corpo e interiorizza le regole di convivenza all'interno del gruppo.</p> <p>Si muove autonomamente nello spazio e riconosce i pericoli all'interno di esso.</p> <p>Il bambino utilizza in modo autonomo i servizi igienici.</p> <p>Sa soffiarsi il naso.</p> <p>Conosce ed applica le prime abitudini alimentari.</p> <p>Sa classificare gli indumenti.</p> <p>Sistema i propri oggetti nel luogo indicato.</p> <p>Scopre la propria identità sessuale.</p> <p>Il bambino è in grado di utilizzare le proprie capacità motorie: cammina, corre, salta a richiesta; esegue un percorso strutturato lineare e curvo; mantiene l'equilibrio statico sopra un attrezzo; lancia e afferra una palla con entrambi le mani.</p> <p>Il bambino consolida le principali relazioni spaziali dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano. Il</p>	<p>Il bambino si muove con sicurezza nell'ambiente circostante.</p> <p>Esegue giochi individuali e di gruppo che richiedono il rispetto delle regole.</p> <p>Controlla e adegua i propri movimenti nelle varie esperienze motorie, cercando di evitare situazioni di pericolo.</p> <p>Il bambino gestisce autonomamente le attività igienico - pratiche.</p> <p>Conosce gli alimenti ed acquisisce semplici norme di educazione alimentare.</p> <p>Si veste e si sveste senza aiuto.</p> <p>È cosciente della propria identità sessuale.</p> <p>Il bambino utilizza e coordina le proprie capacità motorie.</p> <p>Sa superare gli ostacoli di un percorso.</p> <p>Si regge su un piede solo mantenendo l'equilibrio statico.</p> <p>Lancia ed afferra la palla controllandone la direzione.</p> <p>Il bambino distingue le relazioni spaziali davanti/dietro/di fianco.</p> <p>Il bambino riesce a compiere movimenti simultanei e</p>

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

<p>base: rotola, striscia, salta a piedi uniti.</p> <p>Il bambino sperimenta le relazioni spaziali dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano.</p> <p>Il bambino corre con un compagno tentando di regolare l'andatura.</p> <p>Inizia a condividere con i compagni le medesime regole di gioco.</p> <p>Inizia ad aver cura delle proprie cose.</p> <p>Il bambino inizia ad utilizzare correttamente il materiale a sua disposizione e provvede al riordino dell'ambiente su richiesta dell'adulto.</p> <p>Comincia ad usare le forbici.</p> <p>Manipola piccoli oggetti e materiale plastico.</p> <p>Inizia ad impugnare correttamente pennarelli e pennelli ed a infilare perle e pasta.</p> <p>Utilizza la vista per esplorare l'ambiente ed il tatto per esplorare gli oggetti, l'ambiente e le persone.</p> <p>Indica e denomina i colori fondamentali.</p> <p>Inizia a percepire caldo/freddo, liscio/ruvido, pesante/leggero, liquido/solido, duro/molle, asciutto/bagnato.</p> <p>Inizia a discriminare rumori, suoni, voci.</p> <p>Produce suoni con materiali occasionali e semplici strumenti musicali.</p> <p>Riconosce dolce, amaro.</p> <p>Il bambino percepisce e denomina le principali parti del corpo (testa, braccia, gambe) su di sé.</p> <p>Rappresenta graficamente la figura umana con testa ed arti</p>	<p>bambino lavora con uno o più compagni, condividendo le regole di gioco.</p> <p>Si prende cura delle proprie cose.</p> <p>Il bambino utilizza correttamente il materiale a sua disposizione e provvede al riordino dell'ambiente su richiesta dell'adulto.</p> <p>Ritaglia figure semplici e incolla piccoli pezzi.</p> <p>Impugna correttamente pennarelli e pennelli e infila perle e pasta.</p> <p>Distingue buio-luce/chiaro-scuro.</p> <p>Distingue i colori principali.</p> <p>Manipola i materiali e osserva le trasformazioni.</p> <p>Discrimina i principali contrasti sensoriali.</p> <p>Acquisisce consapevolezza nella dimensione temporale delle proprie azioni: prima/dopo.</p> <p>Sperimenta i movimenti veloci e lenti.</p> <p>Si muove nello spazio seguendo il ritmo di una musica.</p> <p>Discrimina rumori, suoni, voci e ne riconosce la provenienza.</p> <p>Inizia a riconoscere e a discriminare odori e profumi.</p> <p>Ricomponi la figura umana scomposta in parti: testa, busto, arti superiori e inferiori.</p> <p>Scopre e riconosce le posizioni fondamentali che il corpo può assumere in movimento.</p> <p>Il bambino rappresenta graficamente la figura umana e nomina le parti che la compongono.</p>	<p>coordinati con i compagni.</p> <p>Realizza un progetto o una costruzione comune.</p> <p>Si prende cura delle proprie cose e di quelle degli altri.</p> <p>Il bambino sceglie, rispetta, utilizza e riordina in modo adeguato i materiali.</p> <p>Affina la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine: ritaglia seguendo i contorni di una figura, colora rispettando i margini, allaccia i bottoni, infila, piega, strappa.</p> <p>Sa descrivere le caratteristiche percettive di un oggetto.</p> <p>Si muove seguendo un ritmo.</p> <p>Discrimina e riproduce ritmi differenti.</p> <p>Riconosce e discrimina odori e profumi.</p> <p>Il bambino conosce e denomina le principali parti del corpo su se stesso, sull'altro e su un'immagine.</p> <p>Disegna la figura umana in modo completo e con ricchezza di particolari.</p>
---	---	--

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

## CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

1. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
2. Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative: esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
3. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...), sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
4. Scopre il passaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
5. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
6. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

### Obiettivi

Anni 3	Anni 4	Anni 5
<p>Il bambino capisce il significato convenzionale di semplici gesti. Partecipa ad un gioco simbolico assumendo un semplice ruolo. Accetta e sperimenta il travestimento come gioco. Inizia a imitare persone, animali e cose. Utilizza la mimica del volto e del corpo per comunicare. Accetta il mediatore fantastico come strumento di espressione. È capace di produrre scarabocchi o semplici schemi. Denomina le tracce prodotte. Disegna all'interno del foglio. Esplora e manipola i colori: -accetta di usare i colori; -utilizza pastelli, pennarelli, pennelli,</p> <p>Il bambino legge i gesti e il volto delle persone ed inizia a comprendere il loro stato d'animo. Partecipa al gioco simbolico assumendo vari ruoli. Sperimenta vari tipi di travestimento.</p>	<p>Il bambino legge i gesti e il volto delle persone ed inizia a comprendere il loro stato d'animo. Partecipa al gioco simbolico assumendo vari ruoli. Sperimenta vari tipi di travestimento. Rappresenta e mima persone, animali, cose e semplici azioni. Si esprime con spontaneità attraverso il linguaggio del corpo. È capace di produrre schemi più complessi. Verbalizza il proprio prodotto. Colloca orizzontalmente o verticalmente le proprie produzioni. Compie esperienze di esplorazione cromatica: -travasa; -mescola colori</p> <p>Colora in modo parzialmente realistico ed esprime attraverso il colore la propria creatività. Amalgama, impasta e manipola i vari materiali dando un significato al prodotto.</p>	<p>Il bambino legge i gesti e il volto delle persone comprendendo il loro stato d'animo. Assume autonomamente un ruolo nel gioco simbolico e lo caratterizza. Sceglie, tra i travestimenti, semplici elementi caratterizzanti il personaggio che vuole interpretare. Ricerca i movimenti più adatti per esprimere col gesto il personaggio o l'oggetto interpretato. Comunica, esprime emozioni e racconta attraverso il linguaggio del corpo e la drammatizzazione. È capace di arricchire con particolari schemi più complessi. Inizia a rappresentare le figure di profilo e le varie posture del corpo. Racconta il proprio prodotto. Utilizza in modo funzionale la linea terra e la linea cielo. È capace di congiungere la linea terra con la linea cielo attraverso lo sfondo. Compie accostamenti cromatici.</p>

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

<p>Rappresenta e mima persone, animali, cose e semplici azioni. Si esprime con spontaneità attraverso il linguaggio del corpo. È capace di produrre schemi più complessi. Verbalizza il proprio prodotto. Colloca orizzontalmente o verticalmente le proprie produzioni. Compie esperienze di esplorazione cromatica: -travasa; -mescola colori Il bambino legge i gesti e il volto delle persone comprendendo il loro stato d'animo. Assume autonomamente un ruolo nel gioco simbolico e lo caratterizza. Sceglie, tra i travestimenti, semplici elementi caratterizzanti il personaggio che vuole interpretare. Ricerca i movimenti più adatti per esprimere col gesto il personaggio o l'oggetto interpretato. Comunica, esprime emozioni e racconta attraverso il linguaggio del corpo e la drammatizzazione. È capace di arricchire con particolari schemi più complessi. Inizia a rappresentare le figure di profilo e le varie posture del corpo. Racconta il proprio prodotto. Utilizza in modo funzionale la linea terra e la linea cielo. È capace di congiungere la linea terra con la linea cielo attraverso lo sfondo. Compie accostamenti cromatici. Usa spugne, rulli e timbri. Utilizza il colore per produrre segni grafici di base. Amalgama, impasta, manipola vari materiali ed elementi. Utilizza liberamente gli strumenti</p>	<p>Utilizza alcuni strumenti per sperimentare tecniche di lavorazione dei materiali. Assembla materiali differenti con finalità costruttive. Osserva e descrive immagini. Legge una breve sequenza di immagini Individua o inventa storie con l'utilizzo di immagini. Inizia ad utilizzare mezzi tecnici e strumenti di uso quotidiano in alcune semplici funzioni. Segue e partecipa a piccoli spettacoli realizzati da adulti e bambini. Ascolta suoni e musiche di vario genere. Si avvicina a qualche opera d'arte. Ricerca e riproduce suoni e rumori prodotti dall'ambiente. Riconosce suoni e rumori prodotti da una fonte. Partecipa attivamente a esecuzioni collettive: -esegue giochi cantati tradizionali; -accompagna con semplici strumenti musicali giochi e drammatizzazioni. Riconosce e riproduce suoni forti/deboli con la voce e con strumenti. Riconosce il timbro della voce dei compagni e delle insegnanti. Segue e riproduce la scansione ritmica di canti o filastrocche o parole sillabate con il battito delle mani o con strumenti. Riproduce con semplici simboli due suoni o rumori con caratteristiche di: - Lungo/corto; - Forte/debole.</p>	<p>Colora in modo realistico ed esprime attraverso il colore la propria creatività. Assembla in modo creativo materiali differenti. Analizza e descrive immagini. Rielabora creativamente un'immagine. Confronta immagini individuando somiglianze e differenze. Individua gli elementi assurdi o caricaturali di un'immagine. Utilizza mezzi tecnici e strumenti di uso quotidiano e ne intuisce il funzionamento attraverso semplici esperimenti. Esprime una valutazione personale su uno spettacolo. Riutilizza spontaneamente o su invito temi e materiali di cui ha fruito come spettatore. Ascolta e sviluppa interesse per i vari stili musicali. Esplora opere d'arte. Distingue suoni e rumori associandoli ai vari e relativi contesti. Riconosce la provenienza del suono. Partecipa attivamente a esecuzioni collettive. Riconosce e riproduce suoni forti/deboli e lunghi/corti con la voce e con strumenti. Riconosce il timbro della voce dei compagni, delle insegnanti e di alcuni strumenti musicali. Ascolta, imita, memorizza e riproduce scansioni ritmiche con il battito delle mani o con strumenti. Riproduce con semplici simboli due suoni o rumori con caratteristiche di: - Lungo/corto; - Forte/debole; - Uguale.</p>
--	---	---

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

per la lavorazione dei vari materiali.  
 Inizia ad assemblare materiali differenti senza finalità costruttive.  
 Osserva e riconosce una semplice immagine.  
 Individua gli elementi che compongono un'immagine.  
 Conosce l'uso di alcuni mezzi tecnici e strumenti di uso quotidiano.  
 Accetta di assistere a piccoli spettacoli realizzati da adulti e bambini.  
 Inizia ad ascoltare suoni e musiche di vario genere.  
 Colora in modo parzialmente realistico ed esprime attraverso il colore la propria creatività.  
 Amalgama, impasta e manipola i vari materiali dando un significato al prodotto.  
 Utilizza alcuni strumenti per sperimentare tecniche di lavorazione dei materiali.  
 Assembla materiali differenti con finalità costruttive.  
 Osserva e descrive immagini.  
 Legge una breve sequenza di immagini  
 Individua o inventa storie con l'utilizzo di immagini.  
 Inizia ad utilizzare mezzi tecnici e strumenti di uso quotidiano in alcune semplici funzioni.  
 Segue e partecipa a piccoli spettacoli realizzati da adulti e bambini.  
 Ascolta suoni e musiche di vario genere.  
 Si avvicina a qualche opera d'arte.  
 Colora in modo realistico ed esprime attraverso il colore la propria creatività.  
 Assembla in modo creativo materiali differenti.



[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

<p>Analizza e descrive immagini. Rielabora creativamente un'immagine. Confronta immagini individuando somiglianze e differenze. Individua gli elementi assurdi o caricaturali di un'immagine. Utilizza mezzi tecnici e strumenti di uso quotidiano e ne intuisce il funzionamento attraverso semplici esperimenti. Esprime una valutazione personale su uno spettacolo. Riutilizza spontaneamente o su invito temi e materiali di cui ha fruito come spettatore. Ascolta e sviluppa interesse per i vari stili musicali. Esplora opere d'arte. Produce e riconosce il battito di mani e piedi, e riproduce suoni diversi con la bocca. Sa riprodurre semplici suoni e rumori prodotti dall'ambiente. Partecipa attivamente a esecuzioni collettive: -canta insieme agli altri una canzone; -mima una canzone o una filastrocca; -si muove liberamente seguendo una musica. Riconosce e riproduce suoni forti/deboli con la voce. Segue la scansione ritmica di canti o filastrocche con il battito delle mani o con strumenti.</p>		
--	--	--

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

## CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

1. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
3. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
4. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
5. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
6. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### Obiettivi

Anni 3	Anni 4	Anni 5
<p>Il bambino pronuncia semplici parole.</p> <p>Migliora la pronuncia dei suoni e delle parole.</p> <p>Arricchisce il lessico.</p> <p>Struttura semplici frasi (soggetto-verbo-complemento).</p> <p>Il bambino esprime i propri bisogni.</p> <p>Ascolta e comprende semplici messaggi.</p> <p>Racconta piccole esperienze vissute.</p> <p>Interagisce verbalmente con un piccolo gruppo di compagni e con l'adulto.</p> <p>Il bambino ripete semplici filastrocche, canzoncine e poesie.</p> <p>Il bambino ascolta brevi racconti.</p> <p>Individua i personaggi principali della storia.</p> <p>Racconta una storia con il supporto di immagini.</p>	<p>Il bambino pronuncia correttamente le parole dal punto di vista fonologico.</p> <p>Comincia a descrivere in modo appropriato elementi della realtà.</p> <p>Inizia a strutturare frasi complesse.</p> <p>Conosce e utilizza nuovi termini linguistici.</p> <p>Il bambino comunica ed esprime emozioni vissute.</p> <p>Ascolta e comprende messaggi e consegne.</p> <p>Racconta esperienze vissute in modo appropriato.</p> <p>Inizia ad esprimere le proprie opinioni.</p> <p>Interagisce verbalmente con il gruppo di compagni e con l'adulto.</p> <p>Inizia a superare il linguaggio egocentrico e ad intervenire adeguatamente all'interno del gruppo.</p> <p>Il bambino inizia a giocare con i suoni e le parole.</p> <p>Memorizza e ripete filastrocche, poesie e canzoncine.</p>	<p>Il bambino si esprime con una pronuncia corretta e con ricchezza di vocaboli.</p> <p>Formula frasi corrette e appropriate.</p> <p>Descrive in modo oggettivo e appropriato elementi della realtà.</p> <p>Usa consapevolmente termini specifici legati all'esperienza.</p> <p>Il bambino sa interagire verbalmente nelle diverse situazioni.</p> <p>Ascolta con attenzione ciò che gli viene comunicato.</p> <p>Descrive stati d'animo, sentimenti ed emozioni.</p> <p>Esprime sensazioni, idee e opinioni.</p> <p>Supera il linguaggio egocentrico e interviene in modo pertinente nelle conversazioni.</p> <p>Il bambino gioca consapevolmente con i suoni delle parole (iniziale e finale di parola, rime, diminutivi, accrescitivi...)</p> <p>Ascolta, comprende e memorizza storie, canzoni e poesie.</p> <p>Sa assumere ruoli nella drammatizzazione delle storie.</p>

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

	<p>Inizia a drammatizzare una storia. Il bambino ascolta e comprende storie.</p> <p>Individua i personaggi e i luoghi nei testi narrati.</p> <p>Inizia a riordinare in sequenza (prima-adesso- dopo).</p> <p>Il bambino familiarizza con suoni diversi da quelli della propria lingua materna. Sperimenta la capacità di pronunciare semplici vocaboli in una lingua diversa. Il bambino mostra interesse verso il codice scritto. Produce scritture spontanee.</p> <p>Sperimenta le prime forme di comunicazione utilizzando tecnologie.</p>	<p>Il bambino ascolta e rielabora le storie.</p> <p>Sa individuare i personaggi, gli ambienti e le vicende principali di un racconto.</p> <p>Sa verbalizzare un racconto riordinando quattro/sei sequenze.</p> <p>Inventa e racconta semplici storie.</p> <p>Gioca e trasforma le storie (inizio...fine).</p> <p>Il bambino scopre analogie e differenze con la lingua d'origine. Il bambino familiarizza e utilizza il codice scritto (simboli e lettere).</p> <p>Sa riconoscere la lingua scritta come codice di comunicazione.</p> <p>Si cimenta nella scrittura delle prime parole.</p> <p>Copia parole di uso quotidiano. Utilizza le prime forme di comunicazione delle tecnologie.</p>
--	---	---

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

**CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

1. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
2. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
3. Riferisce correttamente eventi del passato recente: sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
4. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
5. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e quantità.
6. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc., segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

**Obiettivi**

Anni 3	Anni 4	Anni 5
<p>Il bambino raggruppa oggetti in base ad 1 o 2 criteri dati. Enumera fino a 10. Riconosce la quantità tanto-poco. Discrimina il giorno e la notte. Conosce la routine della giornata scolastica. Riconosce il concetto di prima e dopo nelle attività pratiche.</p> <p>Il bambino osserva i cambiamenti della natura. Osserva e verbalizza i fenomeni atmosferici sulle immagini e nella realtà. Scopre che si possono usare strumenti tecnologici per giocare e raccontare. Scopre con i sensi le proprietà delle cose. Esplora l'ambiente. Pone domande su ciò che lo circonda. Acquisisce la capacità di muoversi con sicurezza nello spazio. Riconosce nell'attività motoria le relazioni topologiche: sopra-sotto, in alto-in basso, dentro-fuori, aperto-chiuso.</p>	<p>Il bambino classifica per colore, forma e grandezza. Riconosce e denomina quadrato, cerchio, triangolo e rettangolo. Conta fino a 10. Inizia a riconoscere maggiore, minore, uguale. Esegue ritmi di colore e forma (3/4 forme o disegni ripetuti). Riconosce le scansioni di una giornata mattino, mezzogiorno, sera e notte.</p> <p>Il bambino conosce e intuisce il trascorrere dei giorni attraverso il calendario scolastico. Discrimina adesso- prima-dopo. Riordina storie ed esperienze in tre sequenze.</p> <p>Il bambino riconosce le caratteristiche delle stagioni. Riconosce e usa simboli atmosferici. Fa previsioni sui cambiamenti di fenomeni naturali e organismi viventi (causa-effetto). Inizia a ricostruire fatti attraverso foto, immagini.</p>	<p>Il bambino discrimina differenze somiglianze e corrispondenze. Scopre le caratteristiche fisiche di un oggetto. Riconosce e denomina quadrato, cerchio, triangolo e rettangolo. Conta da 1 a 20 e a ritroso da 10 a 0. Aggiunge, toglie e valuta una quantità. Confronta due o più insieme e stabilisce il maggiore, il minore e l'equivalente. Usa e interpreta simboli. Esegue ritmi secondo criteri dati. Il bambino coglie e utilizza i concetti di prima, adesso e dopo; ieri, oggi e domani. Percepisce il passare del tempo (giorni, settimane, mesi, stagioni) attraverso visualizzazioni e attività di registrazione. Il bambino percepisce e collega gli eventi nel tempo. Progetta un semplice lavoro rispettandone le sequenze (colore, taglio, incollo). Riordina storie ed esperienze in quattro sequenze.</p>

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

	<p>Osserva, pone domande sulla realtà che lo circonda e, guidato, raccoglie dati.</p> <p>Affina la memoria percettiva e visiva.</p> <p>Localizza se stesso, oggetti e persone nello spazio.</p> <p>Si orienta in un percorso assegnato.</p> <p>Applica i concetti topologici nello spazio reale (es. sale sopra alla sedia, sotto a...)</p> <p>Riconosce i concetti spaziali: vicino/lontano, davanti/dietro, in mezzo.</p>	<p>Riconosce le trasformazioni della natura nelle stagioni.</p> <p>Distingue caratteristiche e comportamenti degli organismi viventi Individua variabili e costanti di un determinato fenomeno.</p> <p>Ricostruisce attraverso grafici e istogrammi.</p> <p>Ricorda e ricostruisce fatti attraverso diverse forme di documentazione massmediale.</p> <p>Formula interpretazioni ed espone opinioni su fatti e fenomeni.</p> <p>Il b/o effettua, descrive e rappresenta percorsi motori.</p> <p>Interpreta semplici piante e mappe.</p> <p>Riconosce i concetti topologici più complessi: accanto a, di lato a, di fronte a, di qua, di là...</p> <p>Colloca oggetti e simboli nello spazio rispettando la posizione e l'ordine.</p> <p>Riproduce una sequenza di movimenti e posture.</p> <p>Utilizza più concetti topologici contemporaneamente (sale sulla sedia vicino alla finestra e mette la matita sopra la mensola).</p>
--	---	--